

TI_GERICHTE 15.1997.3 vom 29. April 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-04-29, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1997.3

FR: TI_GERICHTE 15.1997.3 du 29 avril 1998

IT: TI_GERICHTE 15.1997.3 del 29 aprile 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 17

cpv. 1 LEF regola il ricorso contro ogni provvedimento dell'organo di esecuzione e fallimento contrario alla LEF e alla normativa connessa come pure contro ogni suo provvedimento inopportuno. Inopportuno è ogni provvedimento - riconducibile a errore di apprezzamento- dell'organo di esecuzione e fallimento che appaia non giustificato dalle circostanze (cfr. Flavio Cometta, Brevi cenni sulla Legge sulla procedura di reclamo in materia di esecuzione e fallimento in RDAT I - 1996, p.280). 2. Orbene il ricorrente sostiene che la decisione dell'UEF di attendere sino alle ore 15.15 per procedere all'aggiudicazione dell'autovettura sia contraria all'art. 126 cpv. 2 LEF, in quanto l'esecuzione sarebbe dovuta cessare pochi istanti dopo le ore 15.00, orario d'inizio previsto per l'incanto. Tale tesi non può essere condivisa, considerando che la norma invocata non contiene disposizioni al riguardo, ma si limita a indicare che se non è fatta un'offerta sufficiente, l'esecuzione cessa riguardo all'oggetto da realizzare (cfr. Art. 126 LEF). La questione va quindi vagliata piuttosto sotto il profilo dell'opportunità, e cioè dell'uso inadeguato del proprio potere di apprezzamento. Sennonché, nemmeno sotto questo profilo il ricorso è destinato a miglior successo. Infatti nel provvedimento impugnato non è possibile scorgere simili estremi e cioè un ingiustificato uso del potere di apprezzamento conferito all'Ufficio in questo specifico contesto in assenza di disposizioni precise al riguardo. Un breve periodo di attesa, in casu 15 minuti, rientra nel potere di discrezione dell'Ufficio, e nel caso in oggetto ha permesso d'incassare almeno fr. 200.--, importo destinato a parziale copertura dei costi cagionati dall'esecuzione. Ne consegue la reiezione del ricorso. 3. La domanda di assistenza giudiziaria va pure respinta. Infatti seppure il diritto al gratuito patrocinio che scaturisce direttamente dall'art. 4 Cost. non è escluso per principio nella procedura di ricorso davanti all'Autorità di vigilanza (DTF 122 I 8 ss.; cfr. Art. 15a LPR), esso presuppone in ogni caso, oltre al requisito dell'indigenza della parte richiedente, anche che egli non sia in grado di procedere con atti propri e soprattutto che il gravame abbia probabilità di esito favorevole, requisito quest'ultimo che nel caso in esame fa palesemente difetto, risultando l'esito del ricorso già di primo acchito sfavorevole. 4. Non si prelevano spese (art. 61 cpv. 2 lett. a OTLEF) e non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF), perché così è disciplinato per normativa di diritto federale. Richiamati gli art. 17 e 126 LEF pronuncia: 1. Il ricorso 23 dicembre 1996 _____, è respinto. 2. La domanda di assistenza giudiziaria 23 dicembre 1996 di _____ è respinta. 3. Non si prelevano spese, né si assegnano indennità. 4. Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale

federale a Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF. 5. Intimazione a: - _____ Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.